



Città di Seregno

Provincia di Monza e Brianza

Realizzazione impianto di irrigazione presso il campo da rugby ed interventi vari nel territorio comunale

D.U.V.R.I.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Franco Greco

1 – DATI DELL'APPALTO

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti), per l'esecuzione di "Realizzazione impianto di irrigazione presso il campo da rugby ed interventi vari nel territorio comunale". Importo a base di gara: **57.408,13** (di cui € 700,00 quali oneri per la sicurezza), oltre IVA ai sensi di legge.

2 – COMMITTENTE DELL'APPALTO

NOMINATIVO COMMITTENTE: Comune di Seregno, Area Lavori Pubblici e Patrimonio, C.F. 00870790151.

INDIRIZZO: via XXIV Maggio

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ing. Franco Greco

TELEFONO: 0362 263514 – 0362 263239

3 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

Alla Ditta appaltatrice dovranno essere richieste le seguenti informazioni:

- Ragione Sociale, Sede Legale, P.IVA e Codice Fiscale
- Iscrizione C.C.I.A.A.
- Posizione INPS
- Posizione INAIL
- Nominativo Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
- Nominativo Medico Competente
- Nominativo Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico
- Nominativi dei lavoratori che svolgeranno l'attività appaltata, con idoneità sanitaria e attestazione di idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa
- Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta
- Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta
- Documento di valutazione dei rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta
- DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice: guanti da lavoro, scarpe da lavoro / di sicurezza, elmetti, altro.
- Dichiarazione che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs. 81/2008.
- Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

Anche per ciascuna eventuale Ditta subappaltatrice dovranno essere richieste le informazioni suindicate.

4 - NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EUROPEO D'EMERGENZA: **112**

VIGILI DEL FUOCO: **115** - 0362 223365 (Caserma di Seregno)

POLIZIA: **113**

CARABINIERI: **112** - 0362 275700 (Caserma di Seregno)

POLIZIA LOCALE: **0362 263211**

SOCCORSO PUBBLICO: **118**

OSPEDALE DESIO: **0362 3831**

CENTRO ANTIVELENI: **02 66101029** (Ospedale Niguarda)

CENTRO USTIONI: **02 64442381** (Ospedale Niguarda)

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure, al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, saranno fornite al momento dell'intervento, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Il Responsabile del Procedimento dovrà sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei lavoratori, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei

confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

Come precisato dall'art. 26 del D.lgs. 81/08, dal coordinamento delle misure di prevenzione sono esclusi i rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore o dei singoli lavoratori autonomi.

(A tale proposito l'appaltatore dovrà presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza)

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Il presente affidamento ha per oggetto la realizzazione di alcuni interventi nel territorio del Comune di Seregno:

- Realizzazione dell'impianto di irrigazione presso il campo di rugby presente nel centro sportivo in zona Porada;
- Fornitura e posa di protezioni perimetrali in gomma per 2 giochi di tipo "trampolino elastico" (prodotti originale marca Kompan) nell'area verde di viale dei giardini ed interventi complementari;
- Ripristino del muro dello stadio con pannelli di recinzione;
- Riparazione cameretta fognatura in piazza Risorgimento.

7 - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La committenza, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'affidatario, dispone, in via generale, le prescrizioni ritenute utili al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori della ditta esecutrice e dei normali fruitori delle aree oggetto di intervento.

L'affidatario si impegna ad attuare le disposizioni riportate predisposte dalla committenza.

7.1 - Disposizioni di carattere generale

L'impresa esecutrice deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti dove verranno effettuati gli interventi. In particolare dovranno sempre essere mantenute le condizioni di sicurezza per pedoni, utenti di parchi e giardini pubblici ed eventuali autoveicoli presenti nell'area (mezzi per la nettezza urbana, ecc) e non dovranno in alcun modo essere arrecati danni a manufatti comunali o privati.

Il personale dell'impresa deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento, deve

essere dotato di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuali atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi.

Le aree degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere opportunamente delimitate e segnalate, e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

Le attrezzature di lavoro per gli interventi di manutenzione maggiormente impiegate saranno:

- attrezzi e utensili manuali da lavoro
- autocarro portata min. 35 ql.
- idropulitrice a funzionamento elettrico (pressione di esercizio 130 bar; portata d'acqua 10 l/min; 1400 giri/min; gruppo pompa in bronzo e pistoni ceramicati)
- generatore di corrente elettrica (3,5 Kw con spunto 3,6 Kw; a basse emissioni sonore).

Eventuali attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dalla ditta esecutrice dovranno essere collegate a un generatore di corrente elettrica oppure essere collegate nei punti di presa preventivamente indicati dal RSPP; dovranno essere collegate mediante quadri ASC a norma CEI. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente al Direttore per l'esecuzione del contratto che provvederà a fornire alla ditta esecutrice le indicazioni del caso.

Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi appositamente individuati e non dovranno in alcun modo essere lasciate incustodite in spazi aperti al pubblico.

E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche operazioni di manutenzione se non autorizzati.

Di volta in volta deve sempre essere individuata una via di fuga, sicura e protetta da utilizzare in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, rottura di grossi rami, ecc.) e in caso di evacuazione.

7.2 - Sfasamento lavorazioni interferenti

Gli interventi dovranno essere programmati ed organizzati in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse rispetto alle attività in essere. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più persone e di attività diverse.

Se le operazioni dovessero essere eseguite, necessariamente, in sovrapposizione solo temporale dovrà essere realizzata una netta e completa separazione tra le aree in cui esse insisteranno. Tale separazione dovrà garantire la totale assenza di interferenza tra i mezzi, i percorsi, i lavoratori della ditta, i lavoratori delle strutture presso le quali verranno svolte le attività di manutenzione, il pubblico, ecc.

Nelle situazioni in cui le aree di lavoro siano confinanti con altre potenzialmente interferenti sarà opportuno prevedere nella zona "di confine" una "fascia di rispetto" in cui non vi sia alcuna lavorazione, affinché le interferenze possano essere effettivamente evitate mediante la netta separazione tra le due aree.

In ogni caso di interferenza sarà comunque necessario che prima dell'inizio di ogni lavorazione venga sempre identificato tra gli operatori un caposquadra preposto responsabile.

7.3 - DPI

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

7.4 - Contenimento dell'inquinamento acustico

Benché le aree di intervento siano in spazi aperti, la ditta esecutrice ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività, in particolare nelle aree gioco scolastiche; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

7.5 - Gestione dei rifiuti

E' obbligo della ditta esecutrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti prodotti durante i lavori. Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente. Tutti i materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee appositamente recintate e segnalate.

8 - SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI ED AREE DI LAVORO

I soggetti esposti ai rischi interferenti sono:

- Ditta affidataria: l'unico soggetto operativo per i lavori relativi alla manutenzione delle attrezzature ludiche è la ditta Appaltatrice, pertanto

- qualsiasi rischio da interferenza derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda il personale addetto della ditta stessa;
- Personale Tecnico del Comune di Seregno: esiste la possibilità che l'Amministrazione Comunale affianchi durante le operazioni proprio personale per verifiche, interventi e sopralluoghi; in questo caso anche i lavoratori comunali sono esposti a rischi da interferenze;
 - Subappaltatori: nel caso di affidamento di lavori a ditte subappaltatrici possono presentarsi rischi di interferenze tra le attività svolte;
 - Pubblico: esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza delle persone presenti nelle aree pubbliche quali strade, piazze, giardini ecc.;

Le aree di lavoro con l'individuazione dei soggetti esposti ai rischi interferenti sono le seguenti:

Aree di lavoro	Presenze
Campo da rugby zona alla Porada	Mezzi e attrezzature
Area verde di viale dei Giardini	Pubblico, animali, mezzi e attrezzature
Stadio comunale	Mezzi e attrezzature
Piazza Risorgimento	Pubblico, animali, mezzi e attrezzature

Nel capitolo successivo vengono indicate le interferenze al momento individuabili che, in base alla tipologia degli interventi previsti, potrebbero derivare dallo svolgimento delle attività affidate in appalto ad imprese esterne in aree dell'Amministrazione appaltante. Si individuano le misure di sicurezza e/o le procedure necessarie atte ad eliminare e/o a ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

9 - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi di seguito indicati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria la cui gestione e tutela rimane quindi a completo carico della stessa.

La presente sezione è stata elaborata dalla committenza seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e analizzando, in via preliminare, le attività previste dal Capitolato d'onori. Di esse sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività delle aree oggetto di intervento, comprendendo ogni forma di pericolo, ed è rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività collaterali non svolte dal committente.

In particolare, le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività oggetto dell'appalto;
- esaminando le attività effettuate dai lavoratori del Comune di Seregno ed altri lavoratori o persone potenzialmente presenti nei luoghi oggetto del contratto di appalto;

- esaminando l'eventuale presenza di utenti/pubblico, passanti ecc.;
- identificando le interferenze.

Per la valutazione dei rischi derivanti da interferenze sono stati seguiti i seguenti criteri:

- identificazione dei pericoli derivanti dalle interferenze;
- definizione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- valutazione dei rischi da interferenze.

Successivamente all'affidamento, l'impresa esecutrice attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, avvalendosi, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente per gli aspetti di consulenza, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dei lavori e/o durante gli stessi potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'impresa esecutrice.

9.1 - Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

Sulla base dell'indagine effettuata per le attività oggetto del servizio di manutenzione delle fontanelle pubbliche, si individuano le possibili condizioni di interferenze spazio-temporali potenzialmente presenti.

In generale i rischi interferenziali potranno riguardare:

- interferenze delle attività di manutenzione con l'uso pubblico di aree a diversa destinazione (prati, giardini, parchi);
- interferenze delle attività di manutenzione con la viabilità ordinaria urbana (pedonale, ciclabile, veicolare).

Le misure generali da adottare per eliminare i rischi interferenti elencati prevedono:

- la riunione di cooperazione e coordinamento;
- il sopralluogo preventivo presso le aree oggetto di appalto;
- la pianificazione delle attività del servizio in accordo con il Direttore per l'esecuzione del contratto e la programmazione dei lavori evitando sovrapposizioni per quanto possibile;
- l'assegnazione delle aree di lavoro e dei depositi specifici ed il divieto di accesso alle persone non autorizzate in tali aree;
- la definizione dei nominativi dei referenti e dei preposti al fine di coordinare le attività svolte e presenti;
- la formazione dei lavoratori da parte del Datore di lavoro della ditta affidataria;
- il controllo e la vigilanza delle attività da parte del Datore di Lavoro della ditta affidataria anche attraverso i preposti;
- l'uso di attrezzature idonee e sicure;

- l'uso di cartelli di segnalazione dei pericoli durante le attività di manutenzione;
- il divieto di eseguire le operazioni al di fuori degli orari concordati presso le aree comunali e scolastiche;
- il mantenimento delle vie di fuga libere da ostacoli ed attrezzature di ogni genere anche da parte dei lavoratori della ditta affidataria;
- la tempestiva comunicazione al Direttore per l'esecuzione di ogni anomalia riscontrata;
- l'osservazione delle disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del luogo di lavoro, anche indicate dalla segnaletica di sicurezza presente;
- l'informazione sulle misure di emergenza da adottarsi.

Interferenze previste e rischi connessi a lavorazioni svolte in aree pubbliche

Presenza di aree residenziali

- rischio rumore
- mezzi e area lavoro

Presenza pubblico che frequenta le aree pubbliche

- mezzi e area lavoro
- investimento
- rischio di proiezione di materiali
- rischio caduta di materiali dall'alto

Possibile presenza di impianti interferenti

- impianti elettrici aerei
- reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dei dati

Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area di lavoro

- rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività.

Le misure di sicurezza da adottare sono:

- utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscano il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale;
- delimitare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza, predisporre segnaletica di sicurezza, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza, applicare le misure di sicurezza nell'uso dei prodotti;
- individuare preliminarmente le eventuali reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti;
- programmare l'attività di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze

Le interferenze con gli utenti presenti nelle aree pubbliche prevedono che le aree di lavoro debbano sempre essere opportunamente delimitate al fine di evitare l'accesso di estranei alle stesse. In particolare, durante le operazioni di carico e scarico dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di piazzamento ed uso di veicoli operativi ed attrezzature dovrà essere vietato l'accesso all'area di lavoro a tutte le persone estranee.

Interferenze dovute alla presenza di traffico

Le attività eseguite in prossimità di strade determinano pesanti interferenze tra area di lavoro e viabilità; si ritiene che tale rischio possa essere ridotto al minimo adottando adeguate misure di segnalazione delle aree di intervento e nei casi di maggiore interferenza con la soppressione della viabilità pedonale, ciclabile e veicolare.

La soppressione della carreggiata rappresenta un livello di sicurezza superiore ma sarà necessario valutare i maggiori rischi che la scelta di effettuare le soppressioni comporta per gli utenti stradali (aumento del traffico, disagi ecc.).

Nel caso in cui dovessero emergere problematiche di carattere tecnico e/o di sicurezza stradale non prevedibili preliminarmente all'inizio dei lavori, il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, sentite le imprese e l'ufficio viabilità comunale potrà proporre modifiche alla organizzazione dei lavori definita inizialmente.

La chiusura parziale o totale delle carreggiate dovrà sempre ottenere la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio viabilità dell'Amministrazione Comunale e le attività che prevedono interferenze con il traffico devono essere eseguite da personale specializzato che deve essere opportunamente informato sui rischi esistenti.

10 – COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

L'importo degli oneri della sicurezza dovuti ad interferenze è pari a **€ 700,00 (zero)**.

11 – PRESCRIZIONI GENERALE

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti

a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

- E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

- E' vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura;

- E' necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune.